



Piano Triennale Offerta Formativa

IC - BERSAGLIERE URSO - MENDOLA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - BERSAGLIERE URSO
- MENDOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
30/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6687 del
23/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
10/12/2020 con delibera n. 15*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC - BERSAGLIERE URSO - MENDOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85800G
Indirizzo	VIA BERSAGLIERE URSO FAVARA 92026 FAVARA
Telefono	092231540
Email	AGIC85800G@istruzione.it
Pec	agic85800g@pec.istruzione.it

❖ VIA CAP.VACCARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85802D
Indirizzo	- 92026 FAVARA

❖ BERSAGLIERE URSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85805L
Indirizzo	FAVARA 92026 FAVARA

❖ MATERNA L. PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85807P
Indirizzo	VIA AGRIGENTO S.N.C. FAVARA 92026 FAVARA

❖ VIA BERSAGLIERE URSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE85801N
Indirizzo	VIA BERSAGLIERE URSO - 92026 FAVARA
Numero Classi	14
Totale Alunni	153

❖ L. PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE85804R
Indirizzo	VIA AGRIGENTO, 203 FAVARA 92026 FAVARA
Numero Classi	10
Totale Alunni	166

❖ "SEMINARIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM85801L
Indirizzo	VIA BERSAGLIERE URSO FAVARA 92026 FAVARA
Numero Classi	12
Totale Alunni	164

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM nelle classi	36

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	19

Approfondimento

- Dal 2019 è stato attivato, nella Scuola Secondaria di I grado dell'I. C. Bersagliere Urso Mendola, il Corso ad Indirizzo musicale con l'insegnamento delle seguenti specialità strumentali: Chitarra, Flauto Traverso, Pianoforte e Sassofono. Il Corso è di durata triennale e prevede lo svolgimento di due ore aggiuntive all'orario



scolastico ordinario durante il pomeriggio, configurandosi come specifica offerta formativa. È quindi una materia curricolare e, come le altre discipline, ha una valutazione e l'obbligo di frequenza. Nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene verificata la competenza raggiunta mediante una prova pratica di esecuzione allo strumento.

- Un elemento importante che caratterizza il nostro Istituto è la stabilità del corpo docente che, garantendo continuità, rappresenta uno dei fattori di rilievo per il successo scolastico.

- L'Istituto si avvale anche dell'organico dell'autonomia che permette un ampliamento didattico in alcune aree disciplinari.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA MISSION DELL' I.C. "BERSAGLIERE URSO-MENDOLA"

La finalità educativa fondamentale della scuola è lo sviluppo dell'uomo e del cittadino, integrato nel contesto storico e nella società che deve fronteggiare le sfide del futuro. Il nostro Istituto, pertanto, oltre a far acquisire agli studenti le adeguate conoscenze, competenze e capacità, privilegia un sistema formativo integrato nel cui ambito è promossa la crescita della persona nelle dimensioni socio - affettive, emotive, linguistiche e motorie. Il nostro Istituto, mediante il PTOF, rende evidenti e riconoscibili gli itinerari educativi e formativi che s'impegna a realizzare, comunica ai diversi soggetti interessati l'articolazione, l'integrazione e il progressivo sviluppo dei saperi e delle competenze che caratterizzano il livello qualitativo dell'Offerta Formativa proposta. La nostra istituzione scolastica, quindi, seguendo le recenti Indicazioni per il curricolo ribadisce la centralità della persona nell'affiancare al fondamentale compito della scuola "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere".

La nostra VISION è: un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali. L' I.C. Bersagliere Urso-Mendola intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di



collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Uguaglianza

Mission: il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche. Il nostro istituto si impegna a prestare attenzione a tutti, offrendo un servizio diversificato ed individualizzato sulla base delle esigenze educative e formative.

Integrazione e accoglienza

Mission: la scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione dei primi con particolare attenzione alla fase d'ingresso alle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è posto per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri e a quelli in situazioni di svantaggio. Saranno realizzate azioni che favoriscono l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza.

Centralità della persona

Mission: tutte le iniziative che la scuola si appresta ad attivare hanno come filo conduttore "lo star bene a scuola" attraverso la consapevolezza di sé e l'armonia con gli altri, nel riconoscimento del valore dell'unicità della persona umana. Le recenti indicazioni per il curricolo ribadiscono la centralità della persona e la necessità di affiancare al fondamentale compito della scuola " dell'insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare a essere". La scuola deve, quindi, accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Partecipazione e responsabilità

Mission: la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, che hanno il diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità, nelle forme previste dagli Organi Collegiali.

Successo scolastico

Mission: in questa prospettiva, le scelte operative della scuola si sono concretizzate



nell'elaborazione di progetti mirati a perseguire il successo scolastico attraverso diversi canali, sia prettamente didattici che di formazione, per innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave. Saranno realizzate azioni per valorizzare e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo l'integrazione, lo star bene e, limitando forme di prepotenza di alcuni alunni.

Pari opportunità

Mission: in questa prospettiva, le scelte operative della scuola si sono concretizzate nell'elaborazione di progetti mirati a perseguire il successo scolastico di ogni individuo, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Valorizzazione delle diverse intelligenze

Mission: saranno realizzate azioni per valorizzare e supportare ogni alunno, scoprendone e valorizzandone il talento.

Inclusività

Mission: la scuola inclusiva promuove appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire, un processo di cambiamento.

Apertura al territorio

Mission: la scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dall'orario del servizio scolastico.

Continuità e orientamento

Mission: le attività si pongono le seguenti finalità:

- familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico;*
- sperimentare attività comuni;*
- orientare verso una scelta scolastica consapevole.*

Efficienza e trasparenza

Mission: l'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira a criteri di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine favorisce un rapporto di trasparenza con l'utenza attraverso l'aggiornamento continuo del sito web e la pubblicazione in bacheca di tutte le



informazioni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi.

Traguardi

Diminuire la varianza interna alle classi del 5% Diminuire la varianza fra le classi del 5%

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica.

Traguardi

Ridurre del 2% il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2; Aumentare del 2% il numero di alunni collocati nei livelli 3, 4 e 5.

Priorità

Migliorare il punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile in riferimento alla macroarea di appartenenza (ESCS).

Traguardi

Ridurre la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Comunicazione nella madrelingua.

Traguardi

Interagire in modo efficace in varie situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee altrui. Usare la comunicazione orale per collaborare



con gli altri nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti sociali e culturali. Leggere testi letterari di vario tipo e iniziarne a costruire un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Priorità

Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia.

Traguardi

Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi comuni a tutte le discipline:

1. rendere lo studente protagonista del processo formativo di apprendimento;
2. promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali, favorendo l'autostima;
3. promuovere la formazione di una coscienza civile;
4. potenziare le capacità critiche;
5. sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità;
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e tramite l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e di aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

14) definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Aspetti innovativi che concorrono al miglioramento dell'offerta formativa:

1. utilizzo TIC (nuove tecnologie) nella didattica;
2. uso di ambiente di apprendimento digitale, ovvero della Piattaforma digitale istituzionale Google Suite for Education che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente;
3. predisposizione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata a seguito dell'emergenza sanitaria Sars-Cov-2. Tale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rappresenta una modalità didattica complementare che integra o, in caso



C
o
n
di emergenza, sostituisce, la tradizionale
i
esperienza di scuola in presenza con l'ausilio della
2
piattaforma digitale istituzionale e delle nuove
i
tecnologie;

n
i 4. promozione di un approccio reticolare ed
interdisciplinare dei saperi finalizzato al recupero
dei saperi di base di Italiano e Matematica e delle
lingue straniere attraverso prove di verifiche sullo
stile di quelle INVALSI;

5. miglioramento della didattica attraverso il
potenziamento della lezione laboratoriale anche
per classi parallele finalizzata al recupero, al
potenziamento e allo sviluppo delle competenze,
prevedendo nella progettazione didattica la
diversificazione degli stimoli per l'apprendimento,
delle consegne, dei percorsi di apprendimento,
adeguando i processi di insegnamento ai bisogni
formativi di ciascun allievo, valorizzandone le
differenze;

6. uso della metodologia didattica CLIL per la
promozione dell'educazione interculturale,
dell'approccio plurilingue e dei paragoni linguistici;

7. promozione del Progetto CODING per
educare gli alunni ad usare in modo consapevole il
computer ed a fare proprio il pensiero
computazionale al fine di renderli soggetti attivi
della tecnologia.



AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

E' prassi, nel nostro Istituto, la pratica della leadership



diffusa che favorisce il lavoro collaborativo ed una gestione efficace dell'innovazione grazie alla capacità di relazionarsi con il contesto esterno ed interno e di coinvolgere l'organizzazione scolastica nel suo complesso sul quadro d'insieme dell'impianto innovativo.

Collaboratori del DS, Staff del DS, Responsabili di Plesso, Funzioni strumentali, Coordinatori di dipartimento, Responsabili di laboratorio, Animatore digitale, Tutor, Coordinatori didattici, Referenti di Area, etc., rappresentano un team integrato in grado di alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti e gli attori del territorio, con i quali collaborare per migliorare i risultati della scuola. Il Dirigente Scolastico ha sviluppato una visione strategica per il suo Istituto, un'efficace organizzazione della scuola, un clima positivo, una comunicazione efficace; adotta un approccio collaborativo e inclusivo, individua i punti di forza e le competenze dei membri del team e agisce come modello sia per i discenti sia per gli insegnanti per un fine comune, ossia il benessere della comunità scolastica.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nella prassi educativo-didattica l'Istituto si impegna costantemente alla promozione ed all'attivazione di strategie e metodologie didattiche innovative volte ad incrementare la motivazione, la partecipazione e l'apprendimento attivo degli studenti, contribuendo allo stesso tempo al pieno sviluppo delle loro competenze trasversali oltreché disciplinari:



- DDI (Didattica Digitale Integrata);
- didattica centrata sullo sviluppo delle competenze e compiti di realtà nei tre ordini di scuola;
- flipped classroom;
- debate;
- cooperative learning;
- didattica laboratoriale;
- circle time;
- brainstorming;
- tutoring;
- problem solving;
- role playing.

RETIE COLLABORAZIONI ESTERNE

Protocolli di intesa con agenzie educative ed Associazioni culturali presenti nel territorio/in ambito provinciale/nazionale:

- Centro Culturale “R. Guttuso” per la promozione di arte e cultura siciliana
- G.O.S.P. per interfacciarsi con le attività dell’Osservatorio d’Area con la prioritaria finalità di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica
- Consultorio “George Sand”
- Farm Cultural Park
- “Insieme”, finalizzato alla semplificazione



della gestione delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi

- Accordo di rete tra scuole dell'Ambito territoriale di Agrigento " Scuola e Famiglia: Insieme più responsabili", finalizzato alla partecipazione al progetto regionale per l'a.s.2020/21 "Valorizzazione della corresponsabilità educativa scuola-famiglia per l'inclusione e la disabilità"
- Accordo di rete per l'adesione alla rete "SPFFS" Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile. L'I.C. "Bersagliere Urso-Mendola" si è fatto primo ambasciatore della campagna #Plastic Free con altre realtà pubbliche o private del territorio non solo a livello provinciale, ma anche a livello nazionale; infatti è divenuto, insieme all'associazione MAREVIVO e all'Istituto Comprensivo "Baccano" di Roma, Istituto capofila in Italia del Progetto "SPFFS" (Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile) che, oltre a incentivare la sostituzione degli oggetti usa e getta in plastica con equivalenti ecocompatibili, vuole dare un contributo importante e concreto all'ambiente; non si propone solo di abbassare il consumo di plastica nei locali delle scuole aderenti, ma anche fuori: nelle case, negli uffici di familiari e amici.

Il progetto vuole formare alunni, genitori, persone sensibili ai problemi dell'ambiente che si costituiscano promotori attivi del cambiamento.

Progetti con Enti ed istituzioni esterne alla scuola

- Progetto "Valorinrete" della F.I.G.C. indirizzato a tutte le classi della scuola primaria.

- Calcio femminile per le classi di Scuola secondaria di I grado- Collaborazione con il CONI

- Organizzazione di incontri con professionisti specializzati in diversi ambiti per un ulteriore arricchimento dei progetti trasversali al piano annuale. Nell'ambito dell'**educazione alla salute** con il coinvolgimento dell'ASP o di altri professionisti, volontari senza oneri finanziari per la scuola, su tematiche condivise; nell'ambito della **sicurezza** con il coinvolgimento della Polizia Municipale-Polizia Stradale su tematiche riguardanti l'educazione stradale e l'educazione al senso civico; nell'ambito della **legalità** con il coinvolgimento di Istituzioni quali la Tenenza dei Carabinieri e la Procura della Repubblica.



ALLEGATI:

firmato_accordo_di_rete_scuole_plastic_free_ic_baccano_marevivo
(1).pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CAP.VACCARO	AGAA85802D
BERSAGLIERE URSO	AGAA85805L
MATERNAL.PIRANDELLO	AGAA85807P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIABERSAGLIERE URSO	AGEE85801N
L. PIRANDELLO	AGEE85804R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui queste possono avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"SEMINARIO"

AGMM85801L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

Informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui queste possono avvenire: momenti educativi informali e formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA CAP.VACCARO AGAA85802D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

BERSAGLIERE URSO AGAA85805L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

MATERNA L. PIRANDELLO AGAA85807P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA BERSAGLIERE URSO AGEE85801N

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

L. PIRANDELLO AGEE85804R

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"SEMINARIO" AGMM85801L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC - BERSAGLIERE URSO - MENDOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, diviene obiettivo imprescindibile e irrinunciabile del nostro Istituto. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art. 1). Essa, inoltre, sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona (art.1). Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare a una cittadinanza consapevole e responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità (art. 7). L'educazione civica entra nei

programmi scolastici a decorrere dal 1° settembre 2020 (art.2, co.1) e l'ammontare delle ore non può essere inferiore alle 33 annue (art.2, co.3). In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, vengono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (art.3, co.1) "Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il Piano triennale dell'offerta formativa assume una particolare rilevanza per realizzare l'interconnessione tra l'educazione civica e le educazioni non del tutto riconducibili a specifiche discipline. Esso, inoltre, è altresì chiamato a declinare, nello specifico, il monte ore annuale previsto per l'educazione civica nonché a definire le attività di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali. L'insegnamento dell'educazione civica nel nostro Istituto: - è stato articolato in 33 ore annuali svolte in modo trasversale dai docenti dei tre segmenti scolastici (scuola dell'infanzia- scuola primaria- scuola secondaria di primo grado); -avrà un proprio voto; -verterà su tre assi concettuali: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. Cittadinanza digitale Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto è stato implementato e arricchito da queste tematiche che lo attraversano in maniera interdisciplinare e trasversale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con opportuni adeguamenti relativi all'età e al livello di maturazione degli alunni nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno. Per le attività di educazione civica, sono stati nominati tre docenti referenti di Istituto per l'a.s. 2020/21: Marilena Costanza, Domenica Airò, Passarello Concetta rispettivamente per la Scuola dell'infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado.

ALLEGATO:

PROGETTI ED.CIVICA INFANZIA-PRIMARIA-SEC.PRIMO GRADO (3).PDF



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si allega il link del Curricolo verticale:

<http://icbersagliereurso.it/attachments/article/322/CURRICOLO%20BERS.%20URSO%20esatto.pdf>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto indirizza la propria attività al conseguimento dello sviluppo delle competenze trasversali: □Rendere lo studente protagonista del processo formativo di apprendimento. □Promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità individuali, favorendo l'autostima. □Promuovere la formazione di una coscienza civile. □Potenziare le capacità critiche. □Sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico.

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali si declina attraverso le seguenti iniziative:

ATTIVITA' TRASVERSALI ACCOGLIENZA - PROGETTO CONTINUITA' - SICUREZZA - PROGETTO TEATRO - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE- PROGETTO NATURALISTICO/AMBIENTALE SETTIMANA UNESCO DELL'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE - PROGETTO "LEGALITA'" - PROGETTO PLASTIC FREE-MAREVIVO - ORIENTAMENTO - PROGETTO BIBLIOTECA APERTA - PROGETTO FAI - PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO- A SPASSO NEL NOSTRO PAESE TRA CIBO E TRADIZIONI - PROGETTO CORTOMETRAGGIO - PROGETTO LA SCUOLA INCONTRA IL CINEMA - PROGETTO MUSICA - PROGETTO INTERCULTURA - CLIL - PREMIO "BUTTITTA" - PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI - PARTECIPAZIONE AL PREMIO "MIMOSA D'ORO" - PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE - PARTECIPAZIONI A CONCORSI E AD INIZIATIVE PROMOSSE DAL TERRITORIO - VISITE DIDATTICHE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il concetto di cittadinanza esplicito nel testo delle Nuove Indicazioni Nazionali, sia nella dimensione della "cittadinanza attiva" che in quello delle "cittadinanza planetaria", si completa con la dimensione della "cittadinanza competente" correlata alle competenze chiave. Quando si parla di competenze, si parla anche di comportamenti appresi, organizzati e mirati che coinvolgono la totalità della persona nel suo quotidiano vivere, che non è solo professionale, ma che implica anche rapporti interpersonali, nella famiglia, nel lavoro, nel sociale. Il concetto di cittadinanza è dunque strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore "nella costruzione del sé", che

- ❖ nella dimensione relazionale “nella costruzione di corrette e significative relazioni con gli altri”

ALLEGATO:

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA-CONVERTED.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

1. Attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime. 2. Attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la Scuola Secondaria di primo Grado. 3. Incontri con docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado e partecipazione agli Open-day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio. 4. Attività di pittura con gli alunni delle classi quinte e i Tutor classi Scuola Media con metodologia laboratoriale all'interno dell'IC sez. Scuola Secondaria di Primo Grado. 5. Somministrazione di test attitudinali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto educativo e formativo che il nostro Istituto propone. Far emergere la consapevolezza della scelta scolastica effettuata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

- ❖ **Biblioteche:**

Classica

- ❖ **Aule:**

Magna

Strutture sportive:

Palestra

❖ RECUPERO DELLE STRUMENTALITA' DI BASE DI ITALIANO E MATEMATICA- SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "L.PIRANDELLO"

Supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento, scarsa motivazione allo studio e svantaggio socio-culturale, al fine di prevenire la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni degli input per il recupero delle strumentalità di base.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

VERSO LE PROVE INVALSI

Migliorare il punteggio delle Prove INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE

Potenziamento delle lingue straniere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire e sviluppare abilità di comprensione, di produzione e di arricchimento delle lingue straniere per una maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue

❖ BIBLIOTECA APERTA

Promozione della biblioteca come luogo di sensibilizzazione alla lettura, centro di documentazione e laboratorio di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere e incentivare lo sviluppo e il potenziamento del ruolo della biblioteca scolastica come strumento della didattica. 2. Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola. 3. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e sviluppare le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica

❖ OSSERVATORIO DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso un progetto di rete (scuola capofila "Giovanni Verga" di Canicatti).

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti dell'Istituto ed eventuali esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **MUSICA E CANTO**

Incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sviluppare le capacità espressive, vocali e il senso ritmico. 2. Promuovere l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **CODING**

Educare a un utilizzo consapevole del computer per diventare soggetti attivi della tecnologia e fare proprio il pensiero computazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il pensiero logico, la creatività e la cooperazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **USO CONSAPEVOLE DEL WEB**

Percorso formativo finalizzato all'uso consapevole e responsabile della rete internet.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i rischi legati alle tecnologie dell'informazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti dell'Istituto ed eventuali esperti esterni.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO LEGALITA'**

Rendere la scuola protagonista di un percorso educativo e didattico volto alla scoperta al fine di rinnovare e sostenere un sistema di valori consono a una società civile, contribuendo in tal modo alla crescita sociale e culturale del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo nel proprio contesto di vita. 2. Educare al rispetto della persona umana senza discriminazioni, al senso della responsabilità individuale e collettiva, alla socializzazione consapevole e al senso del dovere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Eventuali coinvolgimento di Istituzioni (Tenenza dei Carabinieri- Procura della Repubblica)

❖ **SPETTACOLO DI NATALE**

Stimolare gli alunni ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riflettere sui valori del Natale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Si effettueranno interventi didattici integrativi ed educativi con assistenza di personale docente (senza valutazione).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO DI ITALIANO "UNA SCUOLA PER TUTTI"-
SCUOLA PRIMARIA- PLESSO "L.PIRANDELLO"**

Recupero delle strumentalità di base della lingua italiana con particolare attenzione allo sviluppo della capacità di decodificazione testuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli alunni degli input per il recupero delle strumentalità di base della lingua italiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA- SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSI “BERSAGLIERE URSO” / “CAPITANO VACCARO” / “L. PIRANDELLO)- “ I DIRITTI DEI BAMBINI”**

I bambini saranno guidati ad intraprendere attività esperienziali volte alla conoscenza del loro ruolo nella collettività e saranno accompagnati a riflettere sull'esito delle proprie azioni, sulla funzione delle regole e sul significato di diritto e dovere.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire e conoscere alcuni diritti dei bambini - Rafforzare il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una società - Sviluppare la coordinazione oculo-manuale - Favorire la motricità fine - Rappresentare graficamente i diritti dei bambini - Ascoltare storie e racconti - Memorizzare canzoni, poesie - Partecipare alle conversazioni tra pari e con gli adulti - Partecipare e collaborare all'organizzazione di un momento di celebrazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA- SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSI “BERSAGLIERE URSO” / “CAPITANO VACCARO” / “L. PIRANDELLO)- EDUCAZIONE STRADALE “ROSSO - GIALLO - VERDE: PRONTI...SIPASSA”**

Avviare l'alunno alla conoscenza e al rispetto del codice della strada attraverso attività pratiche (strutturate e non) e conversazioni guidate.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Conoscere e rafforzare il concetto di appartenenza ad una comunità, rispettandone le regole; -acquisire le prime norme di comportamento stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA- SCUOLA DELL'INFANZIA (PLESSI “BERSAGLIERE URSO” / “CAPITANO VACCARO” / “L. PIRANDELLO)- EDUCAZIONE AMBIENTALE “L'EDIFICIO SCOLASTICO: VALORIZZAZIONE DELLO SPAZIO ESTERNO”

Contenuti delle attività: -lo con gli altri (il rispetto, la collaborazione, lo scambio) - Osservazione del reale (uscite nel giardino e per le vie del quartiere) -Cura e rispetto

di beni pubblici (ciò che appartiene a tutti, appartiene a ciascuno di noi) □-Gli spazi attorno all'edificio scolastico (spazi verdi carenti e spazi incolti) □-Rapporto tra intervento umano e territorio (scolastico) □-Ipotesi di intervento per il ripristino e la valorizzazione □-Trasformazione e lavorazione del terreno, messa a dimora di piantine □-Manutenzione dell'ambiente valorizzato.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere coscienza di come il comportamento dell'uomo nei confronti dell'ambiente sia determinante per la sua salvaguardia - Individuare e attuare forme e modalità di rispetto, recupero e valorizzazione degli spazi ambientali in cui viviamo - Prendere coscienza dell'importanza della collaborazione, del coinvolgimento di più persone per rendere più accogliente un ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA- SCUOLA PRIMARIA PLESSI “BERSAGLIERE URSO” / “L. PIRANDELLO”**

L'insegnamento dell'educazione civica verterà sui due nuclei concettuali della "Costituzione" e dello "Sviluppo sostenibile". Tutte le attività previste mirano: - a formare in ambito scolastico cittadini responsabili e attivi; - a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri attraverso i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'alunno: - comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; - comprende la tutela del paesaggio e del patrimonio storico del proprio ambiente di vita e della nazione; - promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; - conosce le principali forme di governo e i principi fondamentali della Costituzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA “UN MARE D’AMARE”- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- PLESSO “ MENDOLA- VACCARO”-

Il progetto si propone di indirizzare gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado verso attività di lettura, interpretazione e conoscenza dell’ambiente marino attraverso immagini, testi, canti, suoni, interviste, ricette, etc. Tutto sarà riferito alla cultura del mare e terrà conto delle tre macroaree su cui sviluppare le tematiche: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi formativi e competenze attese

La progettazione sarà annuale, seguirà una scansione quadrimestrale determinata da nodi tematici in cui sono stati raggruppati gli obiettivi delle tre macroaree, per poi concludersi con un compito di realtà per classi parallele. L’intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l’intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO LETTURA "LA MAGIA DELLE PAROLE"- SCUOLA PRIMARIA- PLESSO “ L. PIRANDELLO”

Promuovere negli alunni il piacere e l’interesse per la lettura di testi

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la competenza di lettura; stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto; motivare alla conversazione su letture comuni; stimolare ad esprimere propri punti di vista e a considerare punti di vista altrui.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**❖ PROGETTO BUTTITTA**

CONCORSO LETTERARIO

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e rafforzare negli alunni l'amore per la nostra lingua e per le nostre tradizioni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:**Approfondimento**

Collaborazione con il Centro artistico-culturale R. Guttuso di Favara (AG)

❖ PROGETTO "FAVOLE TOWARDS NATURE 2.0"- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - PLESSO MENDOLA-VACCARO

Attività laboratoriale curricolare: - creare favole a tematica ambientale -
effettuare traduzioni in lingua inglese delle favole - creare una favola a fumetti
- realizzare un book digitale come prodotto unico finale in cui confluiranno tutti i
lavori: favole bilingue con illustrazioni e favole a fumetti

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sviluppare la creatività e l'originalità di scrittura degli alunni; - sviluppare la sensibilità verso le più attuali problematiche ambientali; - approfondire le tematiche ambientali, motivando gli alunni ad opportune ricerche che li condurranno a sviluppare capacità critiche e di riflessione; - promuovere l'interiorizzazione di comportamenti corretti che costituiranno il leitmotiv delle favole; - sviluppare negli alunni di scuola secondaria di primo grado la padronanza della lingua inglese attraverso la traduzione in lingua delle favole create; - far conoscere e far apprendere agli alunni softwares adatti alla creazione di Storytelling digitale; - rendere gli alunni capaci di realizzare un book digitale come prodotto finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

PROGETTO "ALFABETIZZAZIONE DIGITALE"- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- PLESSO "MENDOLA-VACCARO"

- Promuovere l'acquisizione delle competenze digitali degli alunni; - motivare ed incentivare gli studenti all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e delle competenze della società della conoscenza, necessarie oltre che al successo scolastico, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed allo sviluppo di un nuovo e più esteso concetto di cittadinanza; - fare acquisire maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nell'uso di Applicazioni informatiche anche in campo didattico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Alfabetizzazione informatica di base; - creazione, elaborazione e uso di testi e immagini; - acquisire il concetto di ipertesto e saper utilizzare un ipertesto; - saper progettare una semplice mappa di navigazione, creare link e navigare all'interno delle pagine; - saper usare Word per la produzione di documenti in formato HTML; - saper utilizzare una casella di posta elettronica; - saper navigare in Internet.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:



Con collegamento ad Internet
Informatica

PROGETTO "ARCHEOGATE"- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO –

❖ **PLESSO "MENDOLA- VACCARO"**

Si vuol far conoscere la storia guardandola da un punto di vista nuovo e inedito, quello dell'archeologo. In questo modo, il fascino dell'archeologia servirà a stimolare la

curiosità dei ragazzi, conducendoli ad una visione del passato più completa e vicina a loro. Il progetto è teso ad approfondire le tematiche legate alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione ed alla fruizione del patrimonio culturale nell'ottica di una risorsa economica del territorio, ma soprattutto si prefigge di far comprendere come i beni culturali rappresentino la memoria visiva di un luogo e pertanto diventa fondamentale la loro tutela e fruizione.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Far conoscere la storia del territorio attraverso la riscoperta dei beni culturali locali;
2. far comprendere il significato di bene culturale e chiarire i concetti di tutela, valorizzazione e fruizione;
3. fornire un'adeguata conoscenza delle tecniche e delle metodologie di scavo archeologico e della relativa documentazione da produrre in ogni indagine (foto, rilievi grafici, schede US, giornale di scavo, catalogazione dei reperti ecc.);
4. illustrare i rapporti che legano il patrimonio storico-artistico-culturale alla realtà del tessuto sociale;
5. far conoscere l'archeologia e tutte le scienze ad essa connesse;
6. far conoscere il patrimonio storico-artistico-archeologico esistente nel territorio;
7. sensibilizzare al gusto critico ed al messaggio artistico attraverso lo studio dell'opera d'arte e la conoscenza diretta del patrimonio artistico culturale esistente nel territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **PROGETTO FAI "IDENTITA' RITROVATE"**

Progettazione di attività didattiche legate all'educazione al patrimonio culturale, all'ambiente e al paesaggio, alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d'arte e natura nel nostro paese; - fornire strumenti di lettura del paesaggio e di indagine del territorio di appartenenza; - favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio

territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **PROGETTO "GIOCANDO NEL MERAVIGLIOSO MONDO DI DANTE"-
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- PLESSO "MENDOLA-VACCARO"**

Lo scopo di quest'attività è quello di far avvicinare gli alunni a Dante, il padre della letteratura italiana, in maniera insolita, attraverso il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenze • Conoscere il contesto storico-culturale, il rapporto tra lingua e letteratura e il sistema dei generi nel Trecento. • Conoscere la vita e le principali opere di Dante Alighieri, con particolare riferimento alle implicazioni politiche e alle innovazioni letterarie e linguistiche della sua opera. • Conoscere la struttura generale della Divina Commedia e alcuni canti in particolare
Competenze • Leggere testi poetici di Dante individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore. Formulare ipotesi interpretative fondate sul testo. • Leggere, comprendere e analizzare le caratteristiche strutturali, tematiche e linguistiche della Divina Commedia di Dante. • Esprimere la propria opinione o esporre le proprie riflessioni sull'opera, anche attraverso il confronto tra diversi testi. • Riconoscere nella Divina Commedia temi profondamente attuali. • Rilevare, nei testi presi in esame, elementi chiave dell'evoluzione della lingua italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **PROGETTO CLIL/POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "MODULO CLIL IN MUSICA"-**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- PLESSO "MENDOLA-VACCARO"

Il progetto si pone come obiettivo primario l'applicazione della metodologia CLIL per un coinvolgimento e uno sviluppo cognitivo dello studente insieme ad un uso più naturale della lingua straniera all'interno della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari (musica) attraverso l'uso di abilità trasversali e maggiore competenza linguistica e culturale

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO CLIL/POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "MODULO CLIL IN EDUCAZIONE FISICA"- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO- PLESSO "MENDOLA-VACCARO"

Il progetto si pone come obiettivo primario l'applicazione della metodologia CLIL per un coinvolgimento e uno sviluppo cognitivo dello studente insieme ad un uso più naturale della lingua straniera all'interno della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari (educazione fisica) attraverso l'uso di abilità trasversali e maggiore competenza linguistica

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO CLIL/POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "MODULO CLIL IN ARTE E IMMAGINE"- SCUOLASECONDARIA DI I GRADO- PLESSO "MENDOLA-VACCARO"

Il progetto si pone come obiettivo primario l'applicazione della metodologia CLIL per

un coinvolgimento e uno sviluppo cognitivo dello studente insieme ad un uso più naturale della lingua straniera all'interno della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari (arte e immagine) attraverso l'uso di abilità trasversali e maggiore competenza linguistica

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO "VERSO LE PROVE INVALSI" POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE**

Progetto di potenziamento di lingua inglese che mira alla preparazione ed al miglioramento dei risultati degli alunni nella Rilevazione Nazionale INVALSI, potenziando le abilità linguistiche e comunicative e sviluppando strategie utili per affrontare le prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le abilità di reading, listening e speaking (lettura, ascolto e parlato) -
Ampliare e consolidare le conoscenze lessicali e le funzioni linguistiche della lingua inglese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **PROGETTO VALORINRETE**

Progetto didattico-sportivo proposto alle istituzioni scolastiche dalla FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) per promuovere la partecipazione all'attività

sportiva del calcio ed ai suoi valori e per favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, nessuno escluso;

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire la conoscenza del calcio, delle sue regole; - apprendere uno stile di vita sano e attivo; - sviluppare il senso del rispetto (di sé, delle regole e degli altri) attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO CALCIO FEMMINILE- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – PLESSO “MENDOLA-VACCARO”**

Progetto didattico-sportivo volto a promuovere attraverso la partecipazione all'attività sportiva del calcio, la diffusione del concetto di sport inteso come strumento fondamentale di crescita personale e collettiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Approfondire la conoscenza del calcio, delle sue regole - Apprendere uno stile di vita sano e attivo - Sviluppare il senso del rispetto (di sé, delle regole e degli altri) attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

❖ EVENTUALE COLLABORAZIONI CON IL CONI

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Organizzare incontri con il coinvolgimento dell'ASP e di professionisti su tematiche condivise

per un ulteriore arricchimento dei progetti trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attuare un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di conoscenze fondamentali per sviluppare comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

ASP E PROFESSIONISTI

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO SICUREZZA

Organizzare incontri con il coinvolgimento della Polizia Municipale- Polizia stradale su tematiche riguardanti l'educazione stradale e l'educazione al senso civico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far riflettere sull'importanza dei diritti del cittadino, del rispetto delle regole per il benessere della comunità per assumere atteggiamenti più responsabili e più rispettosi verso se stessi e gli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Polizia Municipale- Polizia stradale

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO

Uno sportello per l'inclusione digitale

Il progetto " UNO SPORTELLO PER L'INCLUSIONE DIGITALE" fa parte di un più ampio progetto regionale "VALORIZZAZIONE DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA PER L'INCLUSIONE E LA DISABILITÀ" ed individua nell'inclusione digitale il proprio campo di azione all'interno dell'Istituto Comprensivo Bersagliere Urso-Mendola. Lo sportello di ascolto per l'inclusione digitale cercherà di fornire un aiuto pratico agli alunni e alle loro famiglie per superare le difficoltà di accesso e di utilizzo delle tecnologie digitali normalmente usate nelle attività scolastiche; fornirà, inoltre, ascolto a tutti i ragazzi che si sentono vittime di violenza o discriminazione attuate tramite le tecnologie digitali. L'intervento partirà anche dalle reali necessità degli alunni e delle famiglie. Una approfondita rilevazione dei fabbisogni digitali degli

alunni e dell'Istituto permetterà di indirizzare l'intervento verso ciò che è sentito più urgente dagli alunni. Sono previste attività di formazione in presenza e online (per gli alunni, famiglie e docenti) e organizzazione di eventi in occasione di giornate e ricorrenze particolari legati al tema dell'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità/Obiettivi Il progetto si propone di:

- individuare la disponibilità delle dotazioni hardware capaci di collegarsi a Internet per comunicare e per la ricerca di informazioni, delle famiglie degli alunni;
- individuare la reale possibilità tecnica di collegarsi a Internet delle famiglie degli alunni;
- capire le reali conoscenze di accesso e navigazione in Internet degli alunni e dei familiari che possono seguirli;
- ridurre qualsiasi tipo di ostacolo possa impedire o limitare l'uso delle tecnologie della comunicazione, partendo dal presupposto che la vera inclusione digitale si realizza facendo acquisire agli alunni la capacità di trasformare le informazioni online in conoscenze e competenze;
- promuovere il corretto uso delle tecnologie digitali per creare ambienti e comportamenti inclusivi ed evitare atti e atteggiamenti violenti e discriminatori assimilabili al cyberbullismo;
- condividere le migliori pratiche individuate durante lo svolgimento del progetto con la rete scuola famiglia.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno
<p>Risorse Materiali Necessarie:</p> <p><u>Laboratori:</u></p>	<p>Con collegamento ad Internet Informatica</p>
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Alta formazione digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

In linea con il PDM dell'Istituto, sono stati programmati gli opportuni interventi formativi per avere una ricaduta positiva e reale sugli apprendimenti degli alunni, considerando altamente prioritari quei percorsi formativi che consentono ai docenti di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti.

ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CAP.VACCARO - AGAA85802D

BERSAGLIERE URSO - AGAA85805L

MATERNA L. PIRANDELLO - AGAA85807P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è formativa: individua e regola il processo di apprendimento.

La conoscenza degli alunni neoiscritti viene effettuata ad inizio anno scolastico attraverso la compilazione da parte dei genitori di schede conoscitive per l'inserimento opportunamente redatte dai docenti. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3/4/5 anni.

I bambini di 3 e 4 anni vengono valutati con osservazione sistematica ed occasionale. Le osservazioni sui processi di apprendimento avvengono attraverso gli obiettivi estrapolati dai cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Gli alunni di 5 anni saranno valutati sulla base di una griglia di osservazione attraverso cui si valuta l'acquisizione di determinate competenze di base.

ALLEGATI: GRIGLIA DI OSSERVAZIONE E DI VALUTAZIONE DELLE

COMPETENZE DI BASE PER ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
(CINQUE ANNI) (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"SEMINARIO" - AGMM85801L

Criteri di valutazione comuni:

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale che viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe. 2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro di: • livello di partenza; • atteggiamento nei confronti della disciplina; • metodo di studio; • costanza e produttività; • collaborazione e cooperazione; • consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria).

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il consiglio di classe esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti: • proposta del docente; • livello di partenza e percorso di sviluppo; • impegno e produttività; • capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare; • risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno

nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE DAD- SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di ~~corresponsabilità~~ e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente .

ALLEGATI: Valutazione del comportamento SEC..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe. La scuola stabilisce, con delibera del Collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno: - cinque discipline comprendenti Italiano o Matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751"... nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di Religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale"; la stessa modalità è valida per la valutazione delle attività alternative. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si allega il documento deliberato dal Collegio dei Docenti riguardante i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.

ALLEGATI: Valutazione Esami di Stato.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA BERSAGLIERE URSO - AGEE85801N

L. PIRANDELLO - AGEE85804R

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti a maggioranza ha deliberato che nella scheda di valutazione,

che nel nostro Istituto, viene redatta a scansione quadrimestrale, le discipline curriculari vengono valutate con voti dal 5 (unico voto che esprime l'insufficienza) al 10.

Per la formulazione del giudizio globale è stata predisposta una griglia con relativi livelli (Iniziale, base, intermedio e avanzato).

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 Agosto 2019, n.92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Con nota prot. n. 2158 del 4-12-2020 viene trasmessa, infatti, alle istituzioni scolastiche l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020, recante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria". Essa richiede l'implementazione di un nuovo sistema valutativo, che superi il voto numerico in decimi nella valutazione periodica e finale a favore di una valutazione caratterizzata da giudizi descrittivi. Essi dovranno essere elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, come per la certificazione delle competenze, correlati agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum di istituto e nelle UDA bimestrali.

Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, essa sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI; mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del PDP così come quella degli altri alunni con bisogni educativi speciali, per i quali si sia predisposto un PDP in un'ottica di scuola inclusiva.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, il nostro istituto scolastico, nell'esercizio della propria autonomia, utilizzando le modalità e le soluzioni più opportune, elabora il Documento di valutazione che contiene:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo

Si allegano le Linee Guida del MIUR riguardo "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

ALLEGATI: VALUTAZIONE LINEE GUIDA- RUBRICHE VALUTAZIONE
DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA- RUBRICHE VALUTAZIONE DAD

SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Collegio docenti ha deliberato che la valutazione del “Comportamento” venga espressa con la seguente scala di misurazione:

NONSUFFICIENTE

SUFFICIENTE

BUONO

DISTINTO

OTTIMO

La valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su quattro fondamentali “dimensioni”: partecipazione, impegno, autonomia, ritmi e modi dell'apprendimento.

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola mette in atto strategie di gestione delle diverse forme di diversità basate sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo. Alcune attività a forte tematica inclusiva organizzate dalla scuola ed inserite nel P.T.O.F., hanno favorito la partecipazione degli studenti con disabilità e mirato ad integrarli nel rapporto tra pari. La partecipazione attiva ai progetti curricolari ed extracurricolari ha favorito l'esercizio delle abilità sociali, lo sviluppo del pensiero creativo e l'inclusione di soggetti diversamente abili. Alla formulazione del PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli esiti sono monitorati attraverso regolari incontri con gli esperti dell'ASP. Il Piano Annuale per l'Inclusività garantisce la continuità dell'azione educativa e didattica. Il tema dell'Intercultura e dell'Inclusione sono dei punti fondamentali del PTOF. La scuola ha messo in atto in linea con il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione diversi progetti di forte valenza inclusiva, con ricadute positive per gli studenti sul piano civico e dal punto di vista della cittadinanza europea.

Punti di debolezza

La scuola si propone di implementare accordi di programma o protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità e sul disagio con associazioni di volontariato presenti nel territorio, con cui già in passato, comunque, aveva attivato una collaborazione professionale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà appartengono ad un ceto socio-economico particolarmente svantaggiato che caratterizza il contesto in cui opera la scuola. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono state organizzate all'interno delle classi vari interventi di recupero, quali la flessibilità didattica, il lavoro differenziato, i gruppi di lavoro, le coppie di aiuto e l'assiduo controllo dell'apprendimento. Inoltre sono attivi i progetti di recupero di italiano e di

matematica sia per la scuola primaria che secondaria di I grado con ricadute positive sugli esiti degli alunni interessati. Il potenziamento si attua, sia a livello curriculare, grazie alla presenza dei docenti di potenziamento dell'organico dell'autonomia, sia a livello extra-curriculare. E' stato effettuato l'intervento di potenziamento della lingua inglese. Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari sono stati attivati il progetto lingua francese nelle classi quinte della scuola primaria, Coding, Cyberkids, con la realizzazione di un rap premiato a livello nazionale e il progetto 'Apprendisti Ciceroni' del FAI, che ha potenziato anche le competenze civiche. Nel lavoro d'aula sono stati attivati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti con la predisposizione di piani di studio personalizzati.

Punti di debolezza

La pratica didattica di attuare gruppi di livello a classi aperte non e' diffusa, per problemi logistici essendo le classi dislocate in piu' plessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La strutturazione del PEI si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. La redazione del PEI avviene dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno - di norma non superiore a due mesi- durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Il PEI viene verificato con frequenza annuale. Nel passaggio tra i vari ordini di scuola viene trasmesso alla nuova scuola di frequenza il Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dall'operatore psicopedagogico o specialista dell'Asp, con la collaborazione della famiglia. E' perciò

costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per quel determinato alunno. La stesura di tale documento acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sugli obiettivi da raggiungere, sulle procedure, sui tempi e sulle modalità degli interventi e sulle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia deve incontrarsi e confrontarsi con i diversi operatori che concorrono alla realizzazione del processo di inclusività, con gli insegnanti di classe e gli insegnanti di sostegno, per definire il documento di programmazione educativo-didattica, delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione integrata.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione prende in esame i progressi compiuti in rapporto alle potenzialità e ai

livelli di apprendimento iniziali sulla base degli obiettivi inizialmente individuati nel PEI. Alla fine del primo quadrimestre viene fatta una verifica di quanto definito nel PEI, per apportarvi eventuali modifiche in itinere. Al termine di ogni anno scolastico viene stesa e sottoscritta da tutti i docenti una relazione finale in cui viene espressa una valutazione del percorso compiuto, in base agli obiettivi iniziali, descrivendo i criteri secondo i quali si è svolto il percorso didattico. In particolare, in tale relazione si evidenziano: gli aspetti affettivo-relazionali, cognitivi, meta-cognitivi, le abilità funzionali, i criteri didattici e di valutazione adottati, i rapporti scuola-famiglia e scuola-territorio. Tale relazione, sottoscritta da tutti i docenti dell'alunno, sarà successivamente inserita nel fascicolo personale dell'alunno. Al termine di ogni ordine di scuola, viene organizzato con particolare cura, il passaggio al successivo grado di istruzione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Vengono attuate alcune iniziative, coordinate dalle Funzioni per l'Inclusione, per favorire un passaggio il più sereno possibile da un ordine di scuola a un altro: - le Funzioni Strumentali raccolgono e trasmettono tutte le informazioni riferite a ogni singolo alunno; - l'insegnante di sostegno o la F.S. cercherà di creare delle aspettative positive in previsione del passaggio nella nuova scuola; - potranno essere elaborati dei semplici percorsi che prevedano lo scambio tra i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola per favorire il naturale passaggio e per garantire all'alunno la serenità necessaria per affrontare la nuova esperienza.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Il Primo Collaboratore del DS deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare il coordinamento organizzativo e logistico del plesso “Bersagliere Urso”; • sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti amministrativi concernenti gli alunni; • collaborare con il Dirigente nella sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; • tenere le relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici all’interno del plesso di riferimento; • tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla scuola, con gli Enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l’ambiente scolastico; • provvedere al controllo del rispetto del Regolamento d’Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici; • compilare il verbale del Collegio dei docenti e trasmetterne copia al Dirigente scolastico; • avanzare proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione; • presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; • partecipare alle riunioni di staff; • segnalare alla Dirigente e agli Uffici di Segreteria per le 	<p>2</p>
------------------------------------	--	----------



	<p>questioni inerenti problematiche di sicurezza; • supportare il lavoro del D.S. Il Secondo Collaboratore deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• collaborare con il Dirigente ed il primo Docente collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;• sostituire il D.S. in caso di assenza anche del primo collaboratore, con delega alla firma degli atti amministrativi concernenti gli alunni;• avanzare proposte al Dirigente Scolastico e/o agli organi collegiali della Scuola, in ordine ad aspetti organizzativi, di coordinamento, comunicazione e relazione;• tenere le relazioni con le famiglie degli alunni, con gli operatori esterni alla Scuola, con gli enti e le associazioni che in qualche modo si relazionano con l'ambiente scolastico;• rappresentare il Dirigente Scolastico presso Enti, istituzioni e/o Associazioni esterne;• partecipare alle riunioni di staff;• sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti amministrativi concernenti gli alunni, (in di assenza anche del primo collaboratore);• supportare il lavoro del D.S. • provvedere al controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc);• redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici;• segnalare alla Dirigente e agli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>E' formato dai docenti collaboratori del DS, da docenti incaricati di Funzione Strumentale, da docenti con nomine specifiche, oltre che dal DSGA per gli aspetti di carattere gestionale.</p>	17
Funzione strumentale	<p>Area 1- Gestione del PTOF: -Coordina l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; -cura la stesura della sintesi del P.O.F. annuale (fase iscrizioni); -coordina la progettazione curricolare, attraverso i dipartimenti, e predispone e/o aggiorna la necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.); -</p>	5



effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; - coordina le attività relative alla valutazione Interna degli alunni: predisposizione e/o Integrazione delle rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento, predisposizione e somministrazione prove comuni per classi parallele, tabulazione esiti I e II quadrimestre, modulistica (scheda di valutazione, certificazione delle competenze, ecc.); - coordina le attività relative alla valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni (prove INVALSI): iscrizione, raccolta delle Informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, inserimento e trasmissione dati, condivisione esiti; -coadiuva la D. S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Bilancio sociale, ecc.); -ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; -partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; -partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Area 2- Sostegno al lavoro dei docenti: -Garantisce, in qualità di Tutor dei tutor, il necessario supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor; - cura l'accoglienza dei tirocinanti TFA e svolge l'incarico di Referente percorsi TFA; - cura l'organizzazione e la realizzazione del Piano di Formazione e Aggiornamento, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti; - predispone e aggiorna periodicamente il registro dei corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale docente in servizio presso l'Istituto; -cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale; - cura la documentazione delle esperienze



scolastiche (archivio didattico); - ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; - partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; -collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; -partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; - rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Area 3- Interventi e servizi per gli studenti: -Organizza, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, le attività di accoglienza degli alunni; -coordina le attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale; -promuove e coordina la partecipazione dei vari plessi a specifici progetti educativi/didattici/formativi; -raccogliere e costantemente aggiornare la documentazione relativa agli alunni stranieri; -individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con le famiglie; - coordinare l'utilizzo della biblioteca ubicata nel plesso "Bersagliere Urso"; -ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento ne cura la diffusione nell'Istituto; -partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; -collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; -partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; -rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

Area 4- Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterne alla scuola: -Cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori ed ATA; -cura la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti; -responsabile del controllo alimentare in merito alla sicurezza e igiene alimentare (mensa scolastica scuola dell'infanzia); - coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa della scuola infanzia;



	<p>-coadiuva la D. S. nella redazione del Bilancio sociale; - cura l'organizzazione di manifestazioni e di iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni; - documentazione del curriculum verticale dell'istituto coerentemente con le Indicazioni Nazionali; - ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; -partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; -partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; -collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area; -rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.</p>	
Capo Dipartimento	<p>Il referente di ogni dipartimento: - coordina il lavoro di definizione degli obiettivi e di articolazione didattica della disciplina, della scelta delle modalità di verifica, della definizione dei criteri di valutazione e predisposizione di griglie anche per tipologie di prova, della costituzione di un archivio di verifiche; - promuove la ricerca didattica e valutativa, la flessibilità organizzativa e didattica, effettua proposte per la formazione e l'aggiornamento.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Il responsabile di ogni plesso svolgerà i seguenti compiti: • verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; • collegamento periodico con la sede centrale; • segnalazione tempestiva delle emergenze; • vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; • diffusione ai colleghi e all'utenza di quanto comunicato dalla Dirigente e dagli Uffici di Segreteria, sia in forma scritta sia verbale - vaglio della posta in arrivo - modi di diffusione interna delle circolari e degli avvisi- cura dell'albo; • cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche organizzative e di gestione; • contatti con la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti problematiche di sicurezza, rapporti con il Responsabile e con il collega addetto al Servizio di Prevenzione; • segnalazioni relative ad ogni problematica di pulizia</p>	7



	<p>nell'edificio scolastico e nell'area esterna; • partecipazione agli incontri dello staff di presidenza per informazioni periodiche circa l'andamento della scuola.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>I responsabili dei laboratori didattici sono responsabili, su nomina formale del Dirigente scolastico, della conservazione dei beni e del funzionamento regolare delle risorse strutturali presenti nella scuola.</p>	4
Animatore digitale	<p>L' Animatore Digitale affianca il Dirigente Scolastico e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD per: - stimolare la formazione interna alla scuola; - favorire il protagonismo degli studenti nelle diverse attività attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per una realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Commissione PTOF	<p>La Commissione PTOF, per l'anno scolastico 2020/2021, è così costituita: -D.S. che assumerà le funzioni di presidente della commissione -F.S. Area 1 - F.S. Area 2 - F.S. Area 3 - F.S. Area 4 - Scuola infanzia (n.1 docente) Scuola primaria "Bers. Urso" (n. 1 docente) Scuola primaria "L. Pirandello" (n. 1 docente). La Commissione PTOF quale articolazione funzionale degli OO.CC. e supporto all'azione del Dirigente Scolastico svolgerà i seguenti compiti: - Raccolta delle proposte progettuali per l'anno scolastico 2020/21; - revisione/aggiornamento patto di corresponsabilità educativa e regolamento di Istituto; - predisposizione proposte attività curricolari ed extracurricolari; - predisposizione aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico; - promozione/coordinamento/aggiornamento/monitoraggio delle attività programmate in collaborazione con l'Unità di</p>	9



	Autovalutazione di Istituto; - formulazione di proposte e gestione di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente; - referente per le pubbliche relazioni interne ed esterne; - gestione di rapporti con gli Enti Locali competenti per gli interventi del Piano dell'Offerta Formativa sul territorio; - consulenza e supporto tecnico al dirigente scolastico per le iniziative connesse all'informazione.	
Referente Orientamento	Ha il compito di organizzare attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado, accompagnando gli studenti e le loro famiglie nei passaggi più delicati del cammino formativo.	1
Referente DSA	Il referente DSA: fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA	1
Referente bullismo e cyber-bullismo	Il referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno	1
Referente sito web	Il referente d'Istituto del sito web si occupa dell'aggiornamento dei contenuti del sito web della Scuola	1
Commissione N.I.V	Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'istituzione scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	7
Referente per attività di educazione civica	Nel nostro Istituto sono tre le docenti con nomina di referente per le attività di educazione civica: n.1 docente per Scuola Infanzia, n.1 docente per Scuola Primaria, n.1 docente per Scuola Secondaria di I grado. Finalità: collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo	3



dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Funzione: **Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Compiti:** - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - socializzare le attività agli Organi Collegiali; - preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; - i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono



elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; - monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; - superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; - assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; - registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; - presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. - Nell'espletamento del presente incarico le SS.LL. si avvarranno della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente. A fine anno i referenti per le attività di educazione civica avranno cura di redigere una relazione riassuntiva di quanto operato durante l'anno scolastico



	2020-21.	
Comitato Anti Covid-19	L'obiettivo del Comitato Anti Covid-19 è quello di fornire indicazioni operative condivise finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Le suddette misure sono definite nel Protocollo Covid-19 d'Istituto, pubblicato sul sito web della scuola e comunicato al personale scolastico e all'utenza. Principali attività del Comitato sono: -l'applicazione e la verifica periodica del Protocollo Covid-19 di Istituto; -la verifica delle attività lavorative per le quali è possibile il ricorso allo smart working; - l'assunzione di adeguati protocolli di sicurezza anti-contagio; -la limitazione degli spostamenti all'interno dei plessi e l'accesso regolamentato agli spazi comuni; - l'informazione a tutti i lavoratori e a chiunque entri nei plessi circa le disposizioni vigenti.	19
Referente Legalità	Il referente d'Istituto per la legalità coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività educative concernenti l'educazione alla Legalità; cura il raccordo con Enti esterni.	1
Referente Sport e spettacolo	Il referente d'Istituto Sport e Spettacolo promuove e coordina le attività sportive e gli spettacoli scolastici; cura anche il raccordo con Enti esterni	1
Referente Inclusione	Nel nostro Istituto i due docenti referenti per l'Inclusione costituiscono un punto di riferimento per tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica; essi curano anche i rapporti scuola-famiglia e con Enti esterni	2
Referente Sportello di Inclusione Digitale	L'attività svolta attraverso lo sportello di ascolto e attraverso tutte le altre iniziative previste permetterà di diminuire le difficoltà di accesso e uso delle tecnologie digitali. Lo sportello può diventare un punto di riferimento per gli alunni, le loro famiglie, ma anche per gli altri docenti dell'Istituto che sentano la necessità di migliorare le loro conoscenze nell'ambito delle nuove tecnologie.	1



G.O.S.P.	<p>Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico è costituito: - dal D.S. ; -da una docente della Scuola Secondaria di I grado con incarico di Funzione strumentale " Servizi agli alunni, prevenzione del disagio e della dispersione; -da una docente della Scuola Primaria con incarico di Funzione strumentale " Servizi agli alunni, prevenzione del disagio e della dispersione; - da una docente della Scuola dell'infanzia con incarico di Funzione strumentale " Servizi agli alunni, prevenzione del disagio e della dispersione; -da una docente referente G.O.S.P. -da una dott.ssa nella qualità di O.P.T. (Operatore Psicopedagogico Territoriale dell'Osservatorio locale di Canicatti). Il G.O.S.P. ha i seguenti compiti: -Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica; -diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni; -effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infantile/giovanile nel proprio contesto territoriale; -promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; -sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento; - favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa; -promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia</p>	6
----------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
% (sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Avvicinare ad un nuovo codice linguistico, stimolando interesse e curiosità verso	1



	<p>l'apprendimento di una lingua straniera</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Progettazione 	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale per prevenire la dispersione scolastica e favorire l'inclusione. Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti collocati nei diversi livelli in italiano e matematica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Potenziamento della conoscenza della lingua inglese e promozione di scambi culturali e progetti di partenariato.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Iscrizioni modalità on-line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **“PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA CON CENTRO CULTURALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo d'intesa

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CONSULTORIO "GEORGE SAND"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo d'intesa

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON "FARM CULTURAL PARK"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il progetto "Children's Museum" intende promuovere attività di contrasto alla povertà educativa e mira a creare un luogo dove poter restituire ai ragazzi la magia della creatività, creando opportunità di eccellenza in un contesto, quello della provincia di Agrigento, altamente deprivato di opportunità e occasioni educative per lo sviluppo umano integrale dei ragazzi.

❖ OSSERVATORIO DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ OSSERVATORIO DI AREA SUL FENOMENO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

- Osservatorio di area sul fenomeno della dispersione scolastica: diffonde la cultura per la prevenzione e il contenimento delle diverse fenomenologie di dispersione scolastica (scuola capofila "G.Verga" di Canicattì).

❖ ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE "SCUOLA E FAMIGLIA: INSIEME PIÙ RESPONSABILI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Promozione dei rapporti con il territorio
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' Accordo di rete tra scuole " Scuola e Famiglia: Insieme più responsabili" , di cui è Scuola capofila l'I.C. Garino di Favara (AG), è finalizzato alla partecipazione al progetto regionale per l'anno scolastico 2020/2021 "Valorizzazione della corresponsabilità educativa scuola-famiglia per l'inclusione e la disabilità" promosso Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Direzione Generale congiuntamente dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della nota MIUR prot.487 del 10 aprile 2020 per l'a.s.



2020-2021 presso le scuole dell'Ambito territoriale di Agrigento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, INCLUSIVE E LABORATORIALI.

Nell'ambito delle attività, sono stati avviati percorsi di formazione finalizzati al ripensamento e alla riorganizzazione della didattica attraverso un approccio di tipo attivo e laboratoriale per coinvolgere gli studenti in situazione di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di scopo e dalla rete di ambito.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di scopo e dalla rete di ambito.

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

Il percorso di formazione sulla didattica delle competenze è finalizzata allo sviluppo di un metodo di insegnamento in cui lo studente è al centro dell'attività didattica, che dà agli alunni gli strumenti fondamentali per una formazione continua capace di sviluppare una flessibilità all'apprendimento continuo oltre alla propria capacità di saper utilizzare il proprio sapere.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dalla reti di scopo.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola, dalla rete di ambito e dalla reti di scopo.

❖ **COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA**

Opportuni interventi formativi riguardanti la Lingua inglese per avere una ricaduta positiva e reale sugli apprendimenti degli alunni, considerando altamente prioritari quei percorsi formativi che consentono ai docenti di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------

❖ **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E DIDATTICA PER ALUNNI CON DSA.**

Interventi formativi riguardanti l'inclusione per avere una ricaduta positiva e reale sugli apprendimenti degli alunni, considerando altamente prioritari quei percorsi formativi che consentiranno ai docenti di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------

❖ **LA PRIVACY NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

La qualità del servizio

Destinatari	Docenti dell'Istituto
--------------------	-----------------------

❖ **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Docenti dell'Istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola, dalla rete di ambito e/o dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico.



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e/o dalla rete discopo.

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e/o dalla rete discopo.

❖ **TRASPARENZA AMMINISTRATIVA D.LGS 33/2013**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e/o dalla rete discopo.

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA PER I SETTORI DI COMPETENZA**



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola, dalla rete di ambito e/o dalla rete discopo.

❖ LA PRIVACY NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico.